



Comune di Ravenna

DOSSIER

Martedì, 14 febbraio 2017

DOSSIER

Martedì, 14 febbraio 2017

Articoli

05/02/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ravenna) Pagina 3	<i>MAURIZIO RICCI</i>	
Ecco l'organigramma del rinnovato Low Ponte		1
05/02/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ravenna) Pagina 3	<i>ROBERTO ROMIN</i>	
La forza di volontà di Bazzocchi e tanti big per il nuovo Low Ponte		2
05/02/2017 <i>Corriere di Romagna</i> (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8		
«Valorizza il senso di comunità»		4
05/02/2017 <i>Corriere di Romagna</i> (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8		
Il glorioso Low Ponte torna in campo e riparte dal sociale		5
09/02/2017 <i>Ravenna e Dintorni</i> Pagina 4	<i>LUCA MANSERVISI</i>	
Fabio, malato di Sla, fa rinascere il Low Ponte Big del calcio al...		7
09/02/2017 <i>Ravenna e Dintorni</i> Pagina 4		
IN CITTÀ ALTRE OTTO SOCIETÀ		9

I NOMI

Ecco l'organigramma del rinnovato Low Ponte

Questo l'organigramma del rinnovato Low Ponte. Presidente onorario Fabio Bazzocchi; presidente Piero Valentini; vice presidente Diego Florian; segretario Giovanni Comandini; tesoriere Gilberto Donati; cassiere Valerio Piscaglia; pr Cristina Ianiro e Gian Paolo Budi; sito web Stefano Benzoni e Claudio Rustignoli. Consiglio direttivo: Davide Baldini, Gian Paolo Budi, Giovanni Comandini, Gilberto Donati, Diego Florian, Loreto Iovannella, Mauro Migani, Valerio Piscaglia, Claudio Rustignoli, Piero Valentini, Antonio Zannoni, Andrea Zavatta. Comitato di garanzia: Gianni Berardi, Milena Briocchia, Cristina Ianiro, Mauro Migani Mauro (presidente), Maurizio Zimelli. Collegio dei revisori: Davide Mazzotti, Sergio Ricci, Maurizio Zimelli (presidente).

MAURIZIO RICCI

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017 **Il Resto del Carlino** **RAVENNA PRIMO PIANO 3**

GIOCO DI SQUADRA

FABIO BAZZOCCHI, EX ALLENATORE NEGLI ANNI 2000 È MALATO DI SLA ED È STATO FRA I PROMOTORI DEL RILANCIO

La forza di volontà di Bazzocchi e tanti big per il nuovo Low Ponte

Sacchi, Mandorlini, Ballardini e altri salutano il rilancio della società

di ROBERTO BOSSI

NONOSTANTE la malattia. Anzi, forte proprio grazie alla malattia. La storia è quella di Fabio Bazzocchi. La malattia invece è la Sla. Un evento terribile, ma anche la forza di volontà di un uomo di straordinaria intelligenza, sono rimasti nell'intento di rilanciare vita e luce ad uno degli storici volentieri di calcio della città che senza per accorgersene, ieri mattina, a palazzo Merlino (con l'assessore Fagnani a fare gli onori di casa), ha voluto salutare il nuovo corso del Low Ponte.

Lo stimolo
La forza di volontà di Fabio Bazzocchi - allenatore ed educatore al Low Ponte negli anni 2000 - ha fatto da stimolo per intraprendere un progetto di riorganizzazione e consolidamento.

L'obiettivo
«Vorremmo riorganizzare anche una prima squadra» - ha commentato il nuovo management - come sbocco finale per i nostri giovani, partecipando alla categoria più consona».

I NOMI
Ecco l'organigramma del rinnovato Low Ponte. Questo l'organigramma del rinnovato Low Ponte. Presidente onorario Fabio Bazzocchi; presidente Piero Valentini; vice presidente Diego Florian; segretario Giovanni Comandini; tesoriere Gilberto Donati; cassiere Valerio Piscaglia; pr Cristina Ianiro e Gian Paolo Budi; sito web Stefano Benzoni e Claudio Rustignoli. Consiglio direttivo: Davide Baldini, Gian Paolo Budi, Giovanni Comandini, Gilberto Donati, Diego Florian, Loreto Iovannella, Mauro Migani, Valerio Piscaglia, Claudio Rustignoli, Piero Valentini, Antonio Zannoni, Andrea Zavatta. Comitato di garanzia: Gianni Berardi, Milena Briocchia, Cristina Ianiro, Mauro Migani Mauro (presidente), Maurizio Zimelli. Collegio dei revisori: Davide Mazzotti, Sergio Ricci, Maurizio Zimelli (presidente).

GRANDE CORAGGIO
Fabio Bazzocchi è malato di Sla, ma ha voluto ridare vita alla squadra

gestori del football dilettantistico di ieri e oggi, e ai vertici istituzionali della Federcalcio locale - si sono ritrovati per condividere una vera emozione, sciolta solo dal momento appioppato che hanno accompagnati l'evento.

«IO CERCO» - ha commentato con decisione Andrea Mandorlini - quando comincio l'avventura del Low Ponte, e ho avuto la fortuna di apprendere quegli stessi valori che oggi vengono riproposti da mio figlio Paolo, che ci segue da anni, anche partecipando con gioia. Poi è intervenuto Lorenzo Ballardini: «Conosco Fabio e lo ringrazio su un esempio. Per noi uomini di sport, rappresenta una delle cose belle della nostra disciplina. Anche Arrigo Sacchi ha tentato a suzzo l'omonimo». «Questo è un gruppo di persone che condurrà grandi valori, e il tempo di Fabio va appianato, perché l'aspetto agonistico non può prescindere da uno spirito sano ed educativo. Il progetto è destinato a crescere in fretta. E anche il

passaggio di consegna al vertice del sodalizio di via Ancona - da Antonio Zannoni, che ha in pratica tenuto in vita il Low Ponte nei momenti più difficili della crisi, a Piero Valentini, alla croce di un calcio giovanile e dilettantistico consolidato - ha contribuito a rendere intorno l'evento di ieri mattina. Senza dimenticare il contributo di Casare e Zannoni» che, attraverso il presidente Giovanni

AI VERTICI
Passaggio di consegne da Antonio Zannoni a Piero Valentini

Morone, ha donato un dribble. D'altronde, come da input di Fabio Bazzocchi, l'obiettivo del Low Ponte - il quadruplo gemello, 150 atleti, 19 allenatori e 4 campi - è quello di crescere e tornare ad essere una società di riferimento per il territorio, tenendo sempre come principio di base la socializzazione, l'aggiornamento e il coinvolgimento delle famiglie. «Vorremmo riorganizzare anche una prima squadra» - ha commentato il nuovo management - come sbocco finale per i nostri giovani, partecipando alla categoria più consona al loro livello tecnico».

Ciao a tutti, ho poco da dire, nel senso che oggi si deve parlare di Low Ponte e non di altri. Pensa comunque che una domanda ve la starete facendo. Ed è la seguente: "Ma chi glielo fa fare, con la sua malattia, di occuparsi di una società di calcio dilettantistica?" Vi rispondo subito. Ebbene, io nella malattia ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano me, i miei figli e la mia famiglia. Amici che vengono dal mondo del calcio e che ho conosciuto praticando questo sport. Quindi, impiego una parte del mio tempo per poter dare a tanti ragazzi e adulti la possibilità di essere fortunati come la sono stato io, circondato da tante persone magnifiche, come sono quelle del mondo del calcio.

Grazie

Fabio Bazzocchi



La forza di volontà di Bazzocchi e tanti big per il nuovo Low Ponte

Sacchi, Mandorlini, Ballardini e altri salutano il rilancio della società

di ROBERTO ROMIN NONOSTANTE la malattia. Anzi, forse proprio grazie alla malattia. La storia è quella di Fabio Bazzocchi. La malattia invece è la sua.

Un evento terribile, ma anche la forza di volontà di un uomo di straordinaria tenacia, sono riusciti nell'intento di ridare vita e linfa ad uno degli storici sodalizi di calcio della città che stava per scomparire. E la città, non solo metaforicamente, ieri mattina, a palazzo Merlato (con l'assessore Fagnani a fare gli onori di casa), hanno voluto salutare il nuovo corso del Low Ponte.

In tantissimi ieri mattina, a palazzo Merlato (con l'assessore Fagnani a fare gli onori di casa), hanno voluto salutare il nuovo corso del Low Ponte.

La forza di volontà di Fabio Bazzocchi - allenatore ed educatore al Low Ponte negli anni 2000 - ha fatto da stimolo per intraprendere un progetto di riorganizzazione e consolidamento.

L'obiettivo «Vorremmo riorganizzare anche una prima squadra» ha commentato il nuovo management - come sbocco finale per i nostri giovani, partecipando alla categoria più consona».

I NOMI
Ecco l'organigramma del rinnovato Low Ponte. Questo l'organigramma del rinnovato Low Ponte. Praticamente sempre Fabio Bazzocchi presidente Piero Valentini vice presidente Diego Fiorani segretario Giovanni Castellani assessore Calisto Tanzi, assessore Valerio Pizzaglia per Cristina Ianni e Gian Paolo Rulli, vice coach Stefano Rocchi e Calisto Tanzi. Il Consiglio direttivo: Davide Ballarini, Gian Paolo Rulli, Giovanni Castellani, Calisto Tanzi, Diego Fiorani, Lorenzo Iannelli, Mauro Magagnoli, Valerio Pizzaglia, Calisto Tanzi, Piero Valentini, Antonio Zannoni, Andrea Zavanini. Comitato di gestione: Gianni Rocchi, Andrea Zavanini, Cristina Ianni, Mauro Magagnoli, Massimo Zavanini, Maurizio Zavanini. Collegio di gestione: Davide Mazzanti, Sergio Ricci, Maurizio Zavanini, Calisto Tanzi.

«IO C'ERO - ha commentato commosso Andrea Mandorlini - quando cominciai l'avventura del Low Street, e ho avuto la fortuna di apprendere quegli stessi valori che oggi vengono riproposti. E anche mio fratello Paolo, che ci segue da lassù, avrebbe partecipato con gioia». Poi è intervenuto Davide Ballardini: «Conosco Fabio e lo ritengo un esempio. Per noi uomini di sport, rappresenta una delle cose belle della nostra disciplina». Anche Arrigo Sacchi ha trattenuto a stento l'emozione: «Questo è un gruppo di persone che condivide grandi valori, e l'impegno di Fabio va applaudito, perché l'aspetto agonistico non può prescindere da uno spirito sano ed educativo». Il germoglio è destinato a crescere in fretta. E anche il passaggio di consegne ai vertici del sodalizio di via Ancona - da Antonio Zannoni, che ha in pratica tenuto in vita il Low Ponte nei momenti più difficili della crisi, a Piero Valentini, altra figura storica del calcio giovanile e dilettantistico cittadino - ha contribuito a rendere intenso l'evento di ieri mattina. Senza dimenticare il contributo di 'Cuore e territorio' che, attraverso il presidente Giovanni

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017 Il Resto del Carlino RAVENNA PRIMO PIANO 3
GIOCO DI SQUADRA
FABIO BAZZOCCHI, EX ALLENATORE NEGLI ANNI 2000 E MALATO DI SLA ED È STATO FRA I PROMOTORI DEL RILANCIO

La forza di volontà di Bazzocchi e tanti big per il nuovo Low Ponte

Sacchi, Mandorlini, Ballardini e altri salutano il rilancio della società

di ROBERTO ROMIN
NONOSTANTE la malattia. Anzi, forse proprio grazie alla malattia. La storia è quella di Fabio Bazzocchi. La malattia invece è la sua. Un evento terribile, ma anche la forza di volontà di un uomo di straordinaria tenacia, sono riusciti nell'intento di ridare vita e linfa ad uno degli storici sodalizi di calcio della città che stava per scomparire. E la città, non solo metaforicamente, ieri mattina, a palazzo Merlato (con l'assessore Fagnani a fare gli onori di casa), hanno voluto salutare il nuovo corso del Low Ponte, ovvero la nuova società riorganizzata, stimolata da un direttore storico e malato nel territorio come il Low Street (fondato nel 1970 in via Bassa poi sbocciato nel campo di via Po) e la Polisportiva Ponte Nuovo (nata nel 1981, prima della fusione con la Prosider nel 2004). La forza di volontà di Fabio Bazzocchi - allenatore ed educatore al Low Ponte negli anni 2000 - ha fatto da stimolo per intraprendere un progetto di riorganizzazione e consolidamento. Il seme che Fabio ha gettato, ha già prodotto i primi germogli, se è vero che ieri mattina, tutto il mondo del calcio ravennate, in maniera trasversale - dai big Sacchi, Mandorlini e Ballardini, a Pregnotato, Evangelisti e Fabbri, fino ai protagonisti del football dilettantistico di ieri e oggi, e ai vertici istituzionali della Federcalcio locale - si sono ritrovati per condividere una vera emozione, sciolta solo dai numerosi applausi che hanno accompagnato l'evento.

passaggio di consegne ai vertici del sodalizio di via Ancona - da Antonio Zannoni, che ha in pratica tenuto in vita il Low Ponte nei momenti più difficili della crisi, a Piero Valentini, altra figura storica del calcio giovanile e dilettantistico cittadino - ha contribuito a rendere intenso l'evento di ieri mattina. Senza dimenticare il contributo di 'Cuore e territorio' che, attraverso il presidente Giovanni

Ciao a tutti, ho poco da dire, nel senso che oggi si deve parlare di Low Ponte e non di altri. Penso comunque che una domanda ve la staverò facendo. Ed è la seguente: "Ma chi glielo fa fare, con la sua malattia, di occuparsi di una società di calcio dilettantistica?" Vi rispondo subito. Ebbene, io nella malattia ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano me, i miei figli e la mia famiglia. Amici che vengono dal mondo del calcio e che ho conosciuto praticando questo sport. Quindi, invigo una parte del mio tempo per poter dare a tanti ragazzi e adulti la possibilità di essere fortunati come lo sono stato io, circondato da tante persone magnifiche, come sono quelle del mondo del calcio.

Grazie
Fabio Bazzocchi

GRANDE CORAGGIO
Fabio Bazzocchi è malato di Sla, ma ha voluto ridare linfa alla squadra
genitori del football dilettantistico di ieri e oggi, e ai vertici istituzionali della Federcalcio locale - si sono ritrovati per condividere una vera emozione, sciolta solo dai numerosi applausi che hanno accompagnato l'evento.

«IO C'ERO - ha commentato commosso Andrea Mandorlini - quando cominciai l'avventura del Low Street, e ho avuto la fortuna di apprendere quegli stessi valori che oggi vengono riproposti. E anche mio fratello Paolo, che ci segue da lassù, avrebbe partecipato con gioia». Poi è intervenuto Davide Ballardini: «Conosco Fabio e lo ritengo un esempio. Per noi uomini di sport, rappresenta una delle cose belle della nostra disciplina». Anche Arrigo Sacchi ha trattenuto a stento l'emozione: «Questo è un gruppo di persone che condivide grandi valori, e l'impegno di Fabio va applaudito, perché l'aspetto agonistico non può prescindere da uno spirito sano ed educativo». Il germoglio è destinato a crescere in fretta. E anche il passaggio di consegne ai vertici del sodalizio di via Ancona - da Antonio Zannoni, che ha in pratica tenuto in vita il Low Ponte nei momenti più difficili della crisi, a Piero Valentini, altra figura storica del calcio giovanile e dilettantistico cittadino - ha contribuito a rendere intenso l'evento di ieri mattina. Senza dimenticare il contributo di 'Cuore e territorio' che, attraverso il presidente Giovanni



FOTO DI GRUPPO Fabio Bazzocchi e gli ospiti che hanno partecipato alla presentazione del nuovo corso del Low Ponte (Genti)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

<-- Segue

Il Resto del Carlino Ravenna

Morgese, ha donato un defibrillatore. D'altronde, come da input di Fabio Bazzocchi, l'obiettivo del Low Ponte - 11 squadre giovanili, 150 atleti, 19 allenatori e 4 campi - è quello di crescere e tornare ad essere una società di riferimento per il territorio, tenendo sempre come principio di base la socializzazione, l'aggregazione e il coinvolgimento delle famiglie: «Vorremmo riorganizzare anche una 'prima squadra' - ha commentato il nuovo management - come sbocco finale per i nostri giovani, partecipando alla categoria più consona al loro livello tecnico».

ROBERTO ROMIN

«Valorizza il senso di comunità»

«L'associazione Low Ponte è un riferimento importante per il nostro territorio - ha sottolineato l'assessore allo sport, Roberto Fagnani, intervenuto alla conferenza di ieri -, e non possiamo che augurarle il meglio in questa fase nella quale si sta riorganizzando, con l'obiettivo di dare un nuovo impulso alla propria attività e ricostituire una prima squadra».

Ringraziando Fabio Bazzocchi per «la grande determinazione», Fagnani si è detto certo che gli sforzi della Low Ponte «saranno coronati dal successo che meritano, perché progetti sentiti e attenti come questo rappresentano opportunità uniche per valorizzare la solidarietà e il senso di comunità che da anni questa associazione mette in campo, tenendo come punto saldo la funzione educativa dello sport. È fondamentale continuare a crescere per alimentare gli sbocchi agonistici; farlo, avendo come punto di partenza la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione, è la chiave vincente».

8 | DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017

Ravenna

RINASCITA LA SOCIETÀ DI CALCIO



Foto di gruppo in compagnia dei più illustri mister ravennati Sacchi, Ballardini e Mandorlini (D. BAZZOCCHI/AGENZIA)

Il glorioso Low Ponte torna in campo e riparte dal sociale

Si ricostituisce la società di calcio dilettantistica Presidente onorario Fabio Bazzocchi Per il nuovo battesimo anche l'ex ct dell'Italia Sacchi

RAVENNA
MANICO PROCCACCIA
Il Low Ponte è pronto a tornare in campo, letteralmente. La società di calcio dilettantistica ravennate ha illustrato il nuovo progetto di riorganizzazione, ieri Palazzo Mediano.

Tre mister al battesimo
Famose le sigle: ieri i presidenti, fra i quali, l'ex allenatore del Milan e della nazionale Arrigo Sacchi, ma anche i due allenatori di serie A di Ravenna, Davide Ballardini e Andrea Mandorlini. Nata a seguito della fusione tra il glorioso U.S. Low Street e la Polisportiva Ponte Nuovo negli anni '90, la società calcistica ravennate

se ha poi rimosso asfalto e nome nel 2004 dall'unione con la A.C. Prosecco, donò vita alla President Low Ponte. Oggi riparte semplicemente come Asd Low Ponte.

Valentini presidente
Al presidente uscente Zastoni, che ha sostenuto «la soddisfazione di essere arrivati ad oggi, nominando la gran fatica», è subentrato Piero Valentini storico calciatore e fondatore del Low Street, detto «estremamente orgoglioso del nuovo ruolo. La nostra vittoria più grande sarà contribuire a formare dei ragazzi educati, disampli, sensibili alla passione per la vita». Messico del nuovo Low Ponte è quella di «essere e tornare ad essere una società di riferimento per il nostro territorio, tenendo sempre come principi di base la socializzazione, l'aggregazione e l'involgimento delle famiglie di andare a riproporre le energie e un mancarci nel proprio quadro». Nella stessa infatti l'intenzione di riorganizzare una "prima squadra" per «restare al fianco la sua storia proiettata ai campionati dilettantistici».

La sfida di Bazzocchi
Una volontà, quella di ridare la giusta grinta alla società, fortemente portata avanti da Fabio Bazzocchi, «allenatore di calcio

nel Low Ponte negli anni 2000, colpito da una malattia nel 2010. «Non c'è una domanda che tutti vi state facendo: ma che glielo fa fare di occuparsi di una società di calcio dilettantistica con la sua malattia? Vi rispondo subito nella maniera ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano, i miei figli e la mia famiglia. Amici che vengono dal mondo del calcio e che ho conosciuto praticando questo sport. Per questo, mi piego parte del tempo per poter dare a tanti ragazzi ed adulti la possibilità di essere formati come lo sono stato io, attraverso una persona magistrale».

NELLA NUOVA AVVENTURA ANCHE MISTER FABIO BAZZOCCHI
Gli auguri di Sacchi
Un esempio di forza di determinazione è stato anche dall'ex allenatore degli Azzurri, Arrigo Sacchi. «Ho incontrato Fabio ieri sera e mi ha detto che ci eravamo già visti nel 1988, ha di certo una memoria super bene alla mia. Faccio un augurio a lui e alla società e ai ragazzi che giocheranno a calcio. Che lo facciano con uno spirito corretto e sano, con quel dedicatione che, al contrario, vedo in questo mancarci e con quella volontà di impegnarsi per sostenere i propri compagni. Fabio lo sta facendo, in una situazione difficile, impegnativo per la squadra, la famiglia, ed è un esempio di determinazione per tutti».



Mandorlini (ex giocatore dell'Inter cresciuto nel Low Street) con Sacchi

«Valorizza il senso di comunità»
L'assessore Roberto Fagnani

«L'associazione Low Ponte è un riferimento importante per il nostro territorio - ha sottolineato l'assessore allo sport, Roberto Fagnani, intervenendo alla conferenza di ieri -, e non possiamo che augurarle il meglio in questa fase nella quale si sta riorganizzando, con l'obiettivo di dare un nuovo impulso alla propria attività e ricostituire una prima squadra».

solidarietà e il senso di comunità che da anni questa associazione mette in campo, tenendo come punto saldo la funzione educativa dello sport. È fondamentale continuare a crescere per alimentare gli sbocchi agonistici; farlo, avendo come punto di partenza la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione, è la chiave vincente».

Il glorioso Low Ponte torna in campo e riparte dal sociale

Si ricostituisce la società di calcio dilettantistica Presidente onorario Fabio Bazzocchi Per il nuovo battesimo anche l'ex ct dell'Italia Sacchi

RAVENNA MARCO FOCACCIA Il Low Ponte è pronto a tornare in campo, letteralmente. La società di calcio dilettantistica ravennate ha illustrato il nuovo progetto di riorganizzazione ieri a Palazzo Merlato.

Tre mister al battesimo Emozione palpabile tra i partecipanti, fra i quali, l'ex allenatore del Milan e della nazionale Arrigo Sacchi, ma anche i due allenatori di serie A di Ravenna, Davide Ballardini e Andrea Mandorlini. Nata a seguito della fusione tra il glorioso U.S. Low Street e la Polisportiva Ponte Nuovo negli anni '90, la società calcistica ravennate ha poi rinnovato assetto e nome nel 2004 dall'unione con la A.c. Prosider, dando vita alla Prosider Low Ponte. Oggi riparte semplicemente come Asd Low Ponte.

Valentini presidente Al presidente uscente Zannoni, che ha sottolineato «la soddisfazione di esser arrivati ad oggi, nonostante la gran fatica», è subentrato Piero Valentini storica colonna e fondatore del Low Street, dettosi «estremamente orgoglioso del nuovo ruolo. La nostra vittoria più grande sarà contribuire a formare dei ragazzi educati, dinamici, animati dalla passione per la vita». Mission del nuovo Low Ponte è quella di «crescere e tornare ad essere una società di riferimento per il nostro territorio, tenendo sempre come principi di base la socializzazione, l'aggregazione e il coinvolgimento delle famiglie e di andare a riproporre le categorie ora mancanti nel proprio quadro».

Resta ferma infatti l'intenzione di riorganizzare una prima squadraper «restituire al territorio la sua storica presenza nei campionati dilettantistici». La sfida di Bazzocchi Una volontà, quella di ridare la giusta grinta alla società, fortemente portata avanti da Fabio Bazzocchi, a l e n a e d u c a t o r e nel Low Ponte negli anni 2000, colpito da una malattia nel 2010. «Penso ci sia una domanda che tutti vi state facendo: machi glielo fa fare di occuparsi di una società di calcio dilettantistica con la sua malattia? Vi rispondo subito: nella malattia ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano me, i miei figli e la mia famiglia. Amici che vengono dal mondo del calcio e che ho conosciuto praticando questo sport. Per questo, impiego parte del tempo per poter dare a tanti ragazzi ed adulti la possibilità di essere fortunati

Ravenna

RINASCe LA SOCIETÀ DI CALCIO

Foto di gruppo in compagnia dei più illustri mister ravennati Sacchi, Ballardini e Mandorlini (FOTOGRAFIA/AGENZIA)

Il glorioso Low Ponte torna in campo e riparte dal sociale

Si ricostituisce la società di calcio dilettantistica Presidente onorario Fabio Bazzocchi Per il nuovo battesimo anche l'ex ct dell'Italia Sacchi

RAVENNA
MARCO FOCACCIA
Il Low Ponte è pronto a tornare in campo, letteralmente. La società di calcio dilettantistica ravennate ha illustrato il nuovo progetto di riorganizzazione ieri a Palazzo Merlato.

Tre mister al battesimo
Emozione palpabile tra i partecipanti, fra i quali, l'ex allenatore del Milan e della nazionale Arrigo Sacchi, ma anche i due allenatori di serie A di Ravenna, Davide Ballardini e Andrea Mandorlini. Nata a seguito della fusione tra il glorioso U.S. Low Street e la Polisportiva Ponte Nuovo negli anni '90, la società calcistica ravennate ha poi rinnovato assetto e nome nel 2004 dall'unione con la A.c. Prosider, dando vita alla Prosider Low Ponte. Oggi riparte semplicemente come Asd Low Ponte.

Valentini presidente
Al presidente uscente Zannoni, che ha sottolineato «la soddisfazione di esser arrivati ad oggi, nonostante la gran fatica», è subentrato Piero Valentini storica colonna e fondatore del Low Street, dettosi «estremamente orgoglioso del nuovo ruolo. La nostra vittoria più grande sarà contribuire a formare dei ragazzi educati, dinamici, animati dalla passione per la vita». Mission del nuovo Low Ponte è quella di «crescere e tornare ad essere una società di riferimento per il nostro territorio, tenendo sempre come principi di base la socializzazione, l'aggregazione e il coinvolgimento delle famiglie e di andare a riproporre le categorie ora mancanti nel proprio quadro».

LA CURIOSITÀ DEL GIORNO
Il Low Street (nelle cui file giocò l'interista Andrea Mandorlini) è la «tradizione» di via Bassa, strada dove abitavano alcuni suoi fondatori

NELLA NUOVA AVVENTURA ANCHE MISTER FABIO BAZZOCCHI
Cinquantenni i loro di determinano lo stato anche dell'ex allenatore degli Azzurri, Arrigo Sacchi. «Ho incontrato Fabio ieri sera in un bar dove che ci siamo ritrovati. E mi ha detto che ci siamo ritrovati con uno spirito corretto e sano, con quella volontà di impegnarsi per mettere i propri compagni. Fabio lo sta facendo, in una situazione difficile, impegnandosi per la squadra, la famiglia, e in un esempio di determinazione per tutti».

La sfida di Bazzocchi
Una volontà, quella di ridare la giusta grinta alla società, fortemente portata avanti da Fabio Bazzocchi, «allenatore» nel Low Ponte negli anni 2000, colpito da una malattia nel 2010. «Penso ci sia una domanda che tutti vi state facendo: ma chi glielo fa fare di occuparsi di una società di calcio dilettantistica con la sua malattia? Vi rispondo subito: nella malattia ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano me, i miei figli e la mia famiglia. Amici che vengono dal mondo del calcio e che ho conosciuto praticando questo sport. Per questo, impiego parte del tempo per poter dare a tanti ragazzi ed adulti la possibilità di essere fortunati come lo sono stato io, attraverso la passione magistrale».

«Valorizza il senso di comunità»
«La Associazione Low Ponte è un riferimento importante per il nostro territorio - ha sottolineato il assessore allo sport, Roberto Fagnani, intervenendo alla conferenza di ieri - e non possiamo che augurarla il meglio in questa fase nella quale si sta riorganizzando, con l'obiettivo di dare un nuovo impulso alla propria attività e ricostituire una prima squadra». Ringraziando Fabio Bazzocchi per «la grande determinazione», Fagnani si è detto certo che gli stessi della Low Ponte «saranno convinti dal successo che meritano, perché protagonisti in tutti i campi, e questo rappresenta soprattutto un'occasione per valorizzare la solidarietà e il senso di comunità che da anni questa associazione mette in campo, tenendo come punto salido la funzione educativa dello sport. È fondamentale continuare a crescere per alimentare gli stessi agonistici, farli, avendoci come punto di partenza la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione, a la chiave vincitrice».

Mandorlini (ex giocatore dell'Inter cresciuto nel Low Street) con Sacchi

Uscienze Roberto Fagnani

come lo sono stato io, circondato da persone magnifiche». Gli auguri di Sacchi Un esempio di forza e di determinazione lodato anche dall'ex allenatore degli Azzurri, Arrigo Sacchi. «Ho incontrato Fabio ieri sera e mi ha detto che ci eravamo già visti nel 1988, ha di certo una memoria superiore alla mia. Faccio tanti auguri a lui e alla società e ai ragazzini che giocheranno a calcio. Che lo facciano con uno spirito corretto e sano, con quell'educazione che, al contrario, vediamo spesso mancare e con quella volontà di impegnarsi per sostenere i propri compagni. Fabio lo sta facendo, in una situazione difficile, impegnandosi per la squadra, la famiglia, ed è un esempio di determinazione per tutti noi».

LA STORIA

Fabio, malato di Sla, fa rinascere il Low Ponte Big del calcio al battesimo in municipio

«Perché lo faccio? Perché nella malattia ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano me, i miei figli, la mia famiglia. Amici conosciuti nel mondo del calcio, praticando questo sport. A tutti loro devo una parte del mio tempo, che voglio usare per dare a tanti ragazzi e adulti la possibilità di essere fortunati come lo sono stato io, la possibilità di essere circondati da persone magnifiche». Alla fine della presentazione nella sala preconsiliare del municipio di Ravenna, è il messaggio di Fabio Bazzocchi a sintetizzare quello che c'è dietro tutta l'operazione, che è di una semplicità disarmante: l'amicizia e la passione per il calcio. D'altronde Fabio ha giocato per buona parte della sua vita, allenando inoltre anche i bambini. Nel Low Ponte, la storica società di Ponte Nuovo (nata sulle ceneri del Low Street di Ravenna) che negli ultimi anni, dopo stagioni importanti nelle categorie dilettantistiche, ha attraversato una fase molto difficile a causa della crisi economica, rischiando di scomparire. Ora il rilancio, grazie soprattutto alla volontà di Fabio, 46 anni il prossimo aprile, dal 2010 costretto a convivere con la Sla (sclerosi laterale amiotrofica), malattia neurodegenerativa che gli impedisce qualsiasi movimento. Comunica tramite messaggi e social network grazie a un software che legge il movimento degli occhi. Mentalmente, lo si sarà capito, è invece lucidissimo. «Ha sicuramente più memoria di me», è stata la battuta di Arrigo Sacchi, tra gli ospiti d'eccezione della presentazione in Comune del nuovo Low Ponte, rivelando che Fabio la sera prima gli aveva ricordato che si erano già visti nel 1988. Il Low Ponte ripartirà grazie a tante persone qualificate che in alcuni casi rientrano in società solo grazie all'appello di Fabio, nominato nuovo presidente onorario. Il presidente sarà invece Piero Valentini, figura storica della società ed ex capitano di Low Street sin dalla sua nascita negli anni Settanta. La Bazzocchi è stato aggiunto alla presentazione in municipio - sarà quella di collaborare con tutte le società del territorio senza preclusioni (compreso il Ravenna naturalmente) - alla ricerca di un gruppo di giocatori per selezionare i migliori della società attuale, presentando tutti nel settore giovanile una novità e che ci sarà di nuovo la prima squadra, anche se non ancora chiara la categoria a cui si iscriverà e nel frattempo il gruppo della Carta dei Diritti del bambino, come ha spiegato il preparatore e responsabile dell'area tecnica Andrea Zavatta.

«Fallo di cui sono orgoglioso e importante - è stato per il momento il socio - in un paese come Italia in cui ogni famiglia ha difficoltà, in cui si vuole vincere sempre, anche se i bambini, Fabio è un esempio formidabile di costanza, serietà, determinazione. Incauto a lui e a tutti i suoi collaboratori nei migliori auspici».

Hanno parlato di Fabio come un esempio da seguire anche gli altri due collaboratori professionisti nominati per l'occasione: **Diego Barbellani** e **Andrea Manfellotto**. Il primo ha lavorato di notte durante tutta la settimana al mare, dove ha conosciuto anche moglie e i due figli dei bambini (da lui vennero una bella dose di affetto). **Barbellani**, da tecnico d'impatto della squadra pro-milano, Manfellotto invece ha ricordato anche i suoi primi anni calcistici proprio al Low Street, prima poi di arrivare a vincere anche una scudetta con l'Inter da capitano e di allenare la serie A.

Luca Mammì

SOCIETÀ

Al via una raccolta di materiale didattico per i bambini terremotati

Attorno a 313 bambini e ragazzi di Terra, centro della provincia di Modena, si sta il terremoto ha portato in questo campo le loro scuole. Un gesto deciso l'assessore Fabio Dal Biondo e il Comune di Ravenna hanno pensato di avviare un'attività di raccolta di materiale didattico dell'ultimo anno scolastico, composto da due scuole secondarie di primo grado che sono state colpite dal terremoto.

A seguito degli eventi scesi nel 2012 e 2017 una delle scuole secondarie di primo grado ha subito il terremoto e la scuola di un'altra è stata colpita dalla frana di Rocca di Frassineto. Il Comune di Ravenna ha deciso di avviare una raccolta di materiale didattico per i bambini terremotati.

Il Comune di Ravenna ha deciso di avviare una raccolta di materiale didattico per i bambini terremotati.

LA STORIA

Fabio, malato di Sla, fa rinascere il Low Ponte Big del calcio al battesimo in municipio

«Perché lo faccio? Perché nella malattia ho trovato tanti amici che quotidianamente aiutano me, i miei figli, la mia famiglia. Amici conosciuti nel mondo del calcio, praticando questo sport. A tutti loro devo una parte del mio tempo, che voglio usare per dare a tanti ragazzi e adulti la possibilità di essere fortunati come lo sono stato io, la possibilità di essere circondati da persone magnifiche». Alla fine della presentazione nella sala preconsiliare del municipio di Ravenna, è il messaggio di Fabio Bazzocchi a sintetizzare quello che c'è dietro tutta l'operazione, che è di una semplicità disarmante: l'amicizia e la passione per il calcio. D'altronde Fabio ha giocato per buona parte della sua vita, allenando inoltre anche i bambini. Nel Low Ponte, la storica società di Ponte Nuovo (nata sulle ceneri del Low Street di Ravenna) che negli ultimi anni, dopo stagioni importanti nelle categorie dilettantistiche, ha attraversato una fase molto difficile a causa della crisi economica, rischiando di scomparire. Ora il rilancio, grazie soprattutto alla volontà di Fabio, 46 anni il prossimo aprile, dal 2010 costretto a convivere con la Sla (sclerosi laterale amiotrofica), malattia neurodegenerativa che gli impedisce qualsiasi movimento. Comunica tramite messaggi e social network grazie a un software che legge il movimento degli occhi. Mentalmente, lo si sarà capito, è invece lucidissimo. «Ha sicuramente più memoria di me», è stata la battuta di Arrigo Sacchi, tra gli ospiti d'eccezione della presentazione in Comune del nuovo Low Ponte, rivelando che Fabio la sera prima gli aveva ricordato che si erano già visti nel 1988.

Il Low Ponte ripartirà grazie a tante persone qualificate che in alcuni casi rientrano in società solo grazie all'appello di Fabio, nominato nuovo presidente onorario. Il presidente sarà invece Piero Valentini, figura storica della società ed ex capitano di Low Street sin dalla sua nascita negli anni Settanta. La Bazzocchi è stato aggiunto alla presentazione in municipio - sarà quella di collaborare con tutte le società del territorio senza preclusioni (compreso il Ravenna naturalmente) - alla ricerca di un gruppo di giocatori per selezionare i migliori della società attuale, presentando tutti nel settore giovanile una novità e che ci sarà di nuovo la prima squadra, anche se non ancora chiara la categoria a cui si iscriverà e nel frattempo il gruppo della Carta dei Diritti del bambino, come ha spiegato il preparatore e responsabile dell'area tecnica Andrea Zavatta.

«Fallo di cui sono orgoglioso e importante - è stato per il momento il socio - in un paese come Italia in cui ogni famiglia ha difficoltà, in cui si vuole vincere sempre, anche se i bambini, Fabio è un esempio formidabile di costanza, serietà, determinazione. Incauto a lui e a tutti i suoi collaboratori nei migliori auspici».

Hanno parlato di Fabio come un esempio da seguire anche gli altri due collaboratori professionisti nominati per l'occasione: **Diego Barbellani** e **Andrea Manfellotto**. Il primo ha lavorato di notte durante tutta la settimana al mare, dove ha conosciuto anche moglie e i due figli dei bambini (da lui vennero una bella dose di affetto). **Barbellani**, da tecnico d'impatto della squadra pro-milano, Manfellotto invece ha ricordato anche i suoi primi anni calcistici proprio al Low Street, prima poi di arrivare a vincere anche una scudetta con l'Inter da capitano e di allenare la serie A.

Luca Mammì



LA CURIOSITÀ
In città altre otto società di calcio che sono state colpite dal terremoto e che stanno avviando una raccolta di materiale didattico per i bambini terremotati.

LAVORI PUBBLICI

Cantiere in ritardo: San Vitale chiusa fino al 14 maggio



La pista ciclabile tra San Michele e Forlino Zantovino è stata chiusa fino al 14 maggio a causa di un cantiere in ritardo. Il cantiere di San Vitale è chiuso fino al 14 maggio a causa di un cantiere in ritardo.

LA PETIZIONE
Una pista ciclabile tra San Michele e Forlino Zantovino è stata chiusa fino al 14 maggio a causa di un cantiere in ritardo. Il cantiere di San Vitale è chiuso fino al 14 maggio a causa di un cantiere in ritardo.

Italia in cui regna invece la confusione, in cui si vuole vincere sempre, anche tra i bambini. Fabio è un esempio formidabile di costanza, volontà, determinazione, faccio a lui e a tutti i suoi collaboratori i miei migliori auguri».

Hanno parlato di Fabio come un esempio da seguire anche gli altri due allenatori professionisti ravennati presenti per l'occasione, Davide Ballardini e Andrea Mandorlini. Il primo ha rivelato di essere diventato amico dei Bazzocchi al mare, dove ha conosciuto anche moglie e i loro due bambini («Lui incarna tante belle cose dello sport - ha detto Ballardini -, la tenacia e il rispetto delle regole in primis»), Mandorlini invece ha ricordato anche i suoi primi passi calcistici proprio al Low Street, prima poi di arrivare a vincere anche uno scudetto con l'Inter da calciatore e di allenare in serie A.

Luca Manservisi.

LUCA MANSERVISI

IN CITTÀ ALTRE OTTO SOCIETÀ

Il Low Ponte è solo una della decina di società di calcio che operano in ambito giovanile (fin dai 5-6 anni) in una città non certo di grandi dimensioni come Ravenna. Vanno ricordate infatti anche la Polisportiva Fz di Fornace Zarattini, il Porto Fuori e il Classe alle porte della città, la Mattei nel quartiere San Giuseppe, l' Azzurra nel quartiere San Biagio, la Monti in zona Gulli, la più recente Compagnia dell' Albero (zona Galilei), senza contare i lidi e le frazioni distanti pochi chilometri del forese. A queste si deve aggiungere naturalmente il più ambizioso Ravenna, che in questi anni dopo l' ultimo fallimento è riuscito grazie al lavoro della Virtus (nata appositamente nell' ambito della Compagnia dell' Albero) a ricreare il proprio settore giovanile, rinforzato anche dal progetto franchigia, con una decina di società del comune a collaborare per la valorizzazione dei migliori talenti.

In tutta la provincia sono circa 5.400 i ragazzi, dai 5 ai 18 anni circa, a praticare il calcio.

SOCIETÀ

SOLIDARIETÀ

Al via una raccolta di materiale didattico per i bambini terremotati

ALBERA / L'articolo 2011 del regolamento della Provincia di Ravenna, è stato approvato il 15 giugno 2011. L'articolo 2011 del regolamento della Provincia di Ravenna, è stato approvato il 15 giugno 2011. L'articolo 2011 del regolamento della Provincia di Ravenna, è stato approvato il 15 giugno 2011.

LA STORIA

Fabio, malato di Sla, fa rinascere il Low Ponte Big del calcio al battesimo in municipio

LA CURIOSITÀ
In città altre otto società.

La storia del calcio a Ravenna è molto interessante. Nel 2011, il calcio a Ravenna ha visto la nascita di nuove società. La storia del calcio a Ravenna è molto interessante.

LAVORI PUBBLICI

Cantiere in ritardo: San Vitale chiusa fino al 14 maggio

LA PETIZIONE
Una lista ciclabile tra San Michele e Fornace Zarattini.



Foto: Ansa/Ansa



Foto: Ansa/Ansa